



# LE MICROSPIE DEL NEMICO PUBBLICO

di Cesare Bonasegale

*A seguito dell'articolo pubblicato sul numero di febbraio, il Presidente SABI indaga sulla fonte di informazioni di cui Bonasegale usufruisce.*

***Ebbene si ... lo confesso: una rete di agenti segreti da me ingaggiati ha piazzato delle microspie nei locali dove hanno luogo le riunioni di Consiglio della SABI.***

Ho così scoperto che un membro supplente del Collegio dei Probiviri era stato presente ad una riunione del Consiglio Direttivo durante la quale – vista la sua competenza in materia – aveva personalmente scritto la denuncia a carico di alcuni Soci, rei di aver pubblicato frasi lesive nei confronti di persone che, per la carica che rivestono nella SABI, compromettono anche la dignità della SABI medesima.

Evidentemente però per il Presidente della SABI il coinvolgimento dei Probiviri nella fase di stesura della denuncia non fu una grottesca anomalia: il fatto grave invece è che io l'abbia saputo!

Le frasi che hanno causato la denuncia furono pubblicate su di un Blog, per essere quindi sostituite il giorno dopo da una versione edulcorata. Ovviamente il Presidente della SABI, al quale le frasi – nelle due versioni – erano state ufficialmente sottoposte, aveva

piena facoltà di intervenire direttamente in qualità di legale rappresentante dell'Associazione.

E invece sembra (ripeto "sembra") che il Presidente abbia detto di non avere l'autorità di fare la denuncia ... e che quindi, se volevano, altri dovevano provvedere.

Ad accrescere la stranezza di tutto ciò, neppure colui che era stato direttamente infamato prese provvedimenti in tal senso; e siccome era noto che l'argomento sarebbe stato discusso nel corso di una riunione dei Consiglieri allo scopo convocati (\*), **per puro caso** a quella riunione partecipò anche un supplente dei Probiviri che – come ho già detto – collaborò a scrivere la denuncia, debitamente firmata dall'unico Consigliere che si dichiarò disposto a farlo.

---

(\*) L'argomento non poteva essere discusso durante una normale convocazione del Consiglio perché fra i Soci da denunciare c'era anche uno dei Sindaci, che di norma partecipano alle riunioni di Consiglio. Quindi era necessaria una riunione speciale che escludesse la loro presenza.

Da notare che oltre ai due Soci autori delle frasi ritenute lesive, venne denunciato ai Probiviri anche il Socio gestore del Blog su cui le frasi sono state pubblicate, coinvolgendolo quindi assurdamente nella responsabilità di quanto scritto da terzi che egli non controlla.

Perché il blog non è un giornale in cui il Direttore è corresponsabile di quel che appare sulla testata; il Blog è un contenitore in cui tutti possono esprimere il proprio pensiero, purché non contenga oscenità e parole lesive della pubblica decenza.

Personalmente – per principio – non leggo e tanto meno scrivo in quel Blog i cui fondatori a suo tempo mi chiesero la liberatoria all'uso di un nome uguale a quello di una mia testata, cosa che io fui ben lieto di accordare, sia per personale simpatia nei confronti dei giovani fautori dell'iniziativa, sia perché più si comunica e meglio è, soprattutto su canali che coinvolgono una audience giovane, di cui la cinofilia ha vitale bisogno.

Dicevo che non partecipo per prin-

cipio al Blog (che per altro sembra sia molto seguito ed apprezzato) proprio perché non voglio essere coinvolto nelle diatribe che immancabilmente nascono in simili circostanze. Ma anche se non scrivo sul Blog e neppure leggo ciò che altri vi inseriscono, non posso evitare che occasionalmente ci sia chi mi mandi via email degli estratti di quanto viene colà pubblicato. E ciò puntualmente avviene anche quando apparvero quelle frasi ritenute oggettivamente infamanti, tuttora presenti nei file della mia casella di posta elettronica. (\*)

Il fatto che poi – mi dicono – io venga a volte tirato in ballo dai bloggers, può solo farmi piacere, ma non modifica la mia decisione di restarne fuori.

La questione che però viene ora naturale chiedersi è:

Perché mai nella denuncia ai Proviviri della SABI è stato coinvolto anche il gestore del Blog?

Mah!

Io so solo che a certi personaggi dà fastidio chiunque esprime o dà voce a delle critiche.

Anzi, forse il vero obiettivo che la denuncia voleva colpire era proprio il gestore del Blog.

Per il Presidente della SABI – dicevo – **non è scandaloso** che come estensore materiale della denuncia sia stato coinvolto un componente del Collegio dei proviviri, cioè una persona la cui terzietà è condizione imprescindibile: per fare un esempio, è come se in un processo il Giudice collaborasse con il Pubblico Ministero.

Per il Presidente dei braccofili conta invece sapere come abbia potuto

---

(\*) Quanto è stato scritto da uno dei due denunciati nella prima versione pubblicata sul Blog è di estrema gravità.

to Bonasegale venire a conoscenza di quell'imbarazzante dettaglio. Ed infatti il leader della SABI (benché ormai azzoppato nei consensi) non ha esitato a tacciare di **“collaborazione col nemico”** tutti coloro che – direttamente o tramite interposta persona – possono aver rivelato a me l'inquietante indiscrezione... con l'unico risultato di accrescere il dilagante disagio fra coloro che lo circondano.

Mi era anzi stata preannunciata una telefonata di Colombo Manfroni (per la verità mai arrivata) per chiedermi quale fosse la mia fonte di informazione.

Da cui la mia decisione di rendere una pubblica confessione:

**“Ebbene sì, lo ammetto, ho fatto mettere delle microspie!”**

Sono adesso contenti i signori della SABI?

Vi sentite più sollevati ora che il **“nemico pubblico”** vi ha confessato la strabiliante verità delle microspie? (*Mi piace l'idea del “nemico pubblico” che mi accomuna a John Dillinger: a proposito, avete visto l'ultimo film con Johnny Depp? Ovviamente nel ruolo di “Nemico Pubblico” io non sono nè bello nè giovane come lui, perché gli anni passano... e si fa quel che si può*).

Oppure non vi sta bene neppure la confessione delle microspie e vi viene il dubbio che vi prenda per i fondelli?

Comunque sia, sta di fatto che da ormai una decina d'anni, per chi governa la SABI io sono “John Dillinger”, rivestendo cioè un ruolo fondamentale, non solo perché ho provveduto – e tuttora provvedo – a diffondere la cultura braccofila, ma perché sono l'unico aggregante di quei personaggi che, ad eccezione di quando devono affrontare il “nemico pubblico”, non

fanno che litigare fra di loro.

E son sempre gli stessi, oggi come dieci anni fa: Colombo Manfroni, Grecchi, Barbieri, Fusetti, Evangelisti, Marzano eccetera, eccetera, sempre quelli, sempre pronti a darsi battaglia per motivi che col Bracco non c'entrano un accidente, vecchia ruggine di inimicizie personali, tristi storie di Delegazioni revocate ed altre cazzate innarrabili che i giovani Soci d'oggi non conoscono, ma che pesano come macigni, vedi per esempio quella vecchia di vent'anni fa, quando Grecchi era il pupillo di Candiotta, al quale Colombo Manfroni sfilò il cadregghino da sotto il deretano... oppure quella di uno che si vantava di esser ateo e che non mi perdonò di aver incluso la Messa fra le celebrazioni del cinquantenario... cose da non credere, ma questi son i personaggi che in un modo o nell'altro ancora menano la danza.

Ripeto: l'unico motivo che li aggrega è l'unione contro il “nemico pubblico Bonasegale”.

A conferma di ciò, adesso per esempio, invece di preoccuparsi del sondaggio indetto dai Soci per quantificare il crescente scontento nei confronti dei Consiglieri della SABI, il loro impegno mira a conoscere la fonte delle informazioni di cui io usufruisco, scoprire cioè dove sono state nascoste le microspie!

Mica si coprono il capo di cenere per cercare di rimediare a comportamenti di inammissibile scorrettezza ed inefficienza, ma rincorrono il tentativo di trovare l'ancora di salvezza nel far fronte comune contro lo storico “Nemico Pubblico”.

E così sia.